

Rassegna stampa del 03/11/2010

Rassegna stampa del 03/11/2010

L ultima idea per battere la crisi? Incentivare il turismo sportivo (Il Resto del Carlino Forlì, 03/11/10)

Quando il calcio torna ad essere gioco (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 03/11/10)

Il Pd e lo sport (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 03/11/10)

Sabatini e le coop nella nuova Futurshow. 65 milioni per impianto e supermercati (Corriere di Bologna, 03/11/10)

Domani la firma per lo sviluppo della Zona B (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 03/11/10)

Uisp Record Team ancora regina del pinnato in Italia (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 03/11/10)

Uisp Record Team, uno scudetto tira l'altro (Il Resto del Carlino Bologna, 03/11/10)

L'ultima idea per battere la crisi? Incentivare il turismo sportivo

Castrocaro, l'assessore Cacciaguerra: «Potenzieremo l'offerta»

di FRANCESCA MICCOLI

INCENTIVARE il turismo sportivo. Questo uno dei diktat emersi dall'ultima assemblea degli albergatori di Castrocaro Terme. In tempo di crisi è bene battere ogni strada per rastrellare ospiti e forestieri e gli operatori economici puntano ora sulla vacanza attiva. Soggiorni all'insegna dello sport, non necessariamente agonistico. Da anni la città del Campanone è teatro di fortunati eventi quali la Gran Fondo di ciclismo firmata a caratteri iridati da Maurizio Fondriest. Una gara che ogni estate porta in paese migliaia di persone tra concorrenti e famiglie al seguito. Numerosi anche i partecipanti ai moto e autoraduni, o ancora al rio-trio, manifestazione multidisciplinare sospesa tra corsa, arrampicata e mountain bike. La volontà di alcuni albergatori è quella di rendere sempre più partecipi i turisti, non semplici spettatori di eventi ma protagonisti in prima persona. Un interessante input proviene da Antonio Prati, titolare dell'omonimo hotel e già rappresentante degli operatori di settore.

«**PERCHÉ** non puntare sul cicloturismo? — s'interroga —. Quest'anno ho acquistato 12 nuove biciclette perché tanti ospiti hanno scelto di muoversi sul territorio pedalando». Inevitabile allora pensare ai collegamenti aerei che ogni settimana avvicinano la terra dei mulini a vento alla città di Saffi. Ma come è stato fatto no-



TREKKING Passeggiate nel verde, un must delle vacanze nelle aree dell'Appennino (foto Sabatini)

LA RICETTA
«Perché non scommettere anche sul cicloturismo? In Europa spopola»

tare da alcuni imprenditori, molto spesso i turisti che arrivano a Forlì vengono indirizzati dai tour operator e fatti salire su pullman in direzione delle vicine Rimini e Bologna. Sempre in tema di cicloturismo, un altro cruccio degli albergatori è rappresentato dal man-

cato collegamento tra il parco urbano di Forlì e quello di Castrocaro attraverso l'agognata pista ciclabile. Un percorso che dovrà essere portato a termine in tempi brevi e contrassegnato da adeguata cartellonistica.

CASTROCARO è anche sinonimo di trekking. Dal salutare percorso vita nel parco delle Terme alle escursioni lungo l'intera vallata del Montone, sono numerosi gli itinerari proposti nella quiete dell'Appennino tosco romagnolo.

«L'Amministrazione Comunale si sta muovendo a 360° per implementare il turismo sportivo — dichiara l'assessore Mauro Cacciaguerra —. Grazie all'appoggio di Castrumcari abbiamo organizzato la gran fondo di ciclismo, ma anche vari eventi motoristici, i raduni degli arbitri di calcio e calcio e 5, solo per citarne alcuni. E proprio uno degli obiettivi prefissati nello studio di marketing territoriale del professor Dallaglio è quello di esplorare e potenziare questo settore».

L'iniziativa "Oltre le Regole" della Lega Calcio Uisp alla prova del campo: prime partite al De Gama

Quando il calcio torna ad essere gioco

L'etica dello sport insegnata ai più piccoli e ai loro genitori. Dagli arbitri

di **Gianluca Grassi**

Dopo tante parole, quella più importante. Affidata alla prova del campo. **"Oltre le Regole"**, il progetto avviato dalla Lega Calcio Uisp nella categoria Pulcini con l'obiettivo di coinvolgere bambini e famiglie in un percorso di educazione e formazione ai valori più genuini della pratica sportiva grazie anche al ruolo di *tutor* affidato agli arbitri, è finalmente decollato. E se l'obiettivo era di riportare il calcio giovanile ad

essere momento festoso e giocoso, e non un'arena impunita dove gli adulti spesso sfogano dalle tribune tensioni, malumori e

sogni repressi, i primi riscontri sono più che confortanti.

Il "Vasco de Gama", campo di casa della Polisportiva Lame, è stato uno dei primi impianti ad ospitare le partite dei Monelli (nati nel 2002-2003) e dei Cinni (2004-2005), così come sono stati simpaticamente ribattezzati i due tornei che raggruppano i tesserati più giovani della cosiddetta attività. Arbitro degli incontri che hanno visto protagoniste le squadre di Lame, Real Casalecchio e Idea Calcio, un **Fulvio De Furia** (fi-

schiotto Uisp di esperienza ultra ventennale sia sul campo che come osservatore e designatore) che si è detto felice di poter contribuire alla buona riuscita del progetto: «Il calcio, rispetto ad altre discipline, manca di cultura sportiva. E gli esempi che arrivano dal mondo professionistico non aiutano di certo. L'avversario è un nemico, mentre contestare l'arbitro diventa l'alibi di comodo per giustificare errori tecnici e comportamenti violenti. Giusto quindi che la Uisp parta dai più giovani e dalle loro famiglie per ricreare un clima più disteso, per far sì che attraverso la pratica sportiva si riscopra soprattutto il piacere dello stare insieme e del veder nascere nuove amicizie. Nei brevi colloqui che come arbitri avremo con i genitori prima di ogni incontro parleremo di questo aspetto. E inviteremo a tifare in modo corretto, a non rimproverare i figli per questo o quell'errore, a vedere in noi una figura "amica". Quella cioè di un vero e proprio educatore. Che non fischierà, ad esempio, il cambio fallo in caso di rimessa laterale effettuata in modo scorretto.

Ma che la farà ripetere con calma affinché i bambini imparino bene il gesto. Siamo qui per insegnare, non per punire».

Genitori e arbitro che dialogano con il sorriso sulle labbra. Il briefing preparata sta riscuotendo consensi. «Il presidente ci aveva anticipato questa novità e siamo felici di condividerla con altre famiglie» spiega la mamma di un atleta del Lame. «Anche perché crediamo davvero in quella frase scritta sulla maglie dei nostri figli (*"Un bambino che gioca vince sempre"*) è lo slogan della società biancorossa). Vogliamo che diventi il comune denominatore della loro attività sportiva. Ben vengano allora progetti che fanno vivere il calcio in maniera meno violenta ed esasperata». Le fa eco un papà: «Mio figlio, che fino ad ora aveva giocato solo ai giardini, vuole provare in una squadretta. Felice di accontentarlo, se questo significherà trovare nuovi amici e sviluppare senso dell'impegno, spirito di gruppo, voglia di fare attività fisica. Tutti aspetti positivi che mi fa piacere ritrovare nel progetto proposto dalla Uisp. Ma le belle parole e le buone intenzioni andranno messe alla prova delle partite,

dialogo

Direttori di gara come tutor: «Non dobbiamo punire, ma insegnare»



per capire se l'aria sta davvero cambiando. Diversamente, di fronte al ripetersi di episodi violenti e diseducativi, mio figlio cambierà sport».

Qualche lacrimuccia prima di entrare in campo, volti emozionati, comprensibili amnesie al momento dell'appello dell'arbitro (un "cinno" del Lama deve pensarci sopra: «Mi chiamo... mi chiamo... ah, sì... Francesco!»), l'ingresso in campo e una risata generale quando, a partita in corso, un bimbo seduto in panchina si lancia istin-

tivamente all'inseguimento del pallone che gli era sfilato davanti, trattenuto a stento dal mister: «Ma no, Marco, che fai? Tu entri dopo, adesso devono giocare gli altri».

Fischio finale. Game over. Il risultato? Boh, 2-0 o forse 3-1. Non conta. L'importante è correre a salutare amici e parenti al di là della rete. Tenendosi per mano, tutti insieme. Con tanto di tuffo finale. Proprio come fanno i campioni. E imitarli, almeno in questo caso, non è male.



L'arbitro De Furia al momento del sorteggio

(foto Grassi)



L'ingresso in campo dei piccoli giocatori di Polisportiva Lama e Real Casalecchio

(foto Grassi)



La squadra della categoria Monelli della Polisportiva Lama (foto Grassi)

Il Pd e lo sport

Questa sera alle 18 al Circolo Garibaldi del Partito Democratico di Casalecchio (via Galilei 20) si terrà l'incontro "Sport e valori". Interverranno l'assessore allo sport Piero Gasperini e i rappresentanti delle associazioni sportive del territorio.



Domani la presentazione dell'intesa per l'ampliamento dell'arena Futurshow, Sabatini imbarca le coop

Sarà presentato domani l'accordo territoriale per l'ampliamento della Futurshow Station e la creazione di una nuova area commerciale nella zona del palasport di Casalecchio. Se ne occuperà «Real Station», una società al 51% di Sabatini e al 49% di Coop Costruzioni. Investiti 65 milioni.

A PAGINA 8 Aquino

Sabatini e le coop nella nuova Futurshow 65 milioni per impianto e supermercati

Il patron delle V Nere e Coop Costruzioni si dividono la società che realizza i lavori

«Il futuro comincia oggi». È questo lo slogan con il quale domani verrà presentato a Palazzo Malvezzi, sede della Provincia, l'accordo territoriale di riqualificazione dell'area in cui sorge la Futurshow Station. Ricevuto qualche settimana fa il via libera dal Comune di Casalecchio, nei giorni scorsi il progetto ha avuto luce verde anche dall'amministrazione di Zola Predosa e i lavori che coinvolgeranno l'interno dell'impianto e l'area adiacente — oltre alle vie di comunicazione — dovrebbero partire già l'estate prossima. Claudio Sabatini è il grande promotore del progetto, che verrà sviluppato insieme a Coop Costruzioni. Nell'ultimo anno ha dato vita alla società Real Station srl, che ha inglobato Futurshow Station srl, la società che detiene l'impianto. La nuova società è oggi posseduta al 51% dal Gruppo Sabatini e al 49% da Coop Costruzioni appunto, il presidente è Fabio Sabatini, fratello di Claudio, mentre Adriano Turrini, presidente di Coop Costruzioni, figura nel consiglio d'amministrazione. L'impianto, di proprietà del patron bianconero dal 2008, è quindi oggi quasi diviso a metà anche se le quote di maggioranza restano nelle sue mani.

Per quanto riguarda questo nuovo polo funzionale, l'area edificabile all'esterno della Futurshow Station è di circa 27 mila metri quadri e gli investimenti porteranno al territorio circa 65 milioni complessivi in appalti, mentre l'opera conclusa avrà il valore di un centinaio di milioni.

Sabatini ha comprato l'allora PalaMalaguti nel marzo 2008 e quella stessa estate lo ha ribattezzato Futurshow Station, dando il via a una prima serie di lavori di restyling tecnico (seggolini bianchi e scale nere, nuovo parquet, maxi schermi) e alla creazione di un museo dedicato alle V Nere. Ora ci sarà l'ampliamento della capienza, con l'allestimento di una nuova porzione di curva che porterà i posti a sedere a circa 9.500

(novecento in più degli 8.600 odierni) per quanto riguarda le partite di basket, mentre per i concerti e gli altri eventi ospitati dall'arena si potrà arrivare a quindicimila. I lavori riguarderanno ovviamente anche l'esterno dell'impianto, con la nascita di un'area per gli spazi commerciali dove oggi c'è il parcheggio dell'impianto (si parla di investimenti per 27 milioni di euro) e un collegamento con la stazione. Si scenderà dal treno e si accederà all'arena direttamente da lì, una cosa unica

nel panorama dell'impiantistica italiana.

Verrà poi costruito un nuovo parcheggio sotterraneo, che servirà per gli eventi in programma nell'impianto e anche per l'accesso all'area commerciale. La nascita di questo nuovo polo funzionale porterà anche al rinnovamento della viabilità nei dintorni. Nella zona è infatti prevista una numerosa affluenza, contando anche sulle aree commerciali già esistenti, e per migliorare l'accesso sono stati stanziati 12 milioni di euro.

Luca Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto
L'arena
dentro e fuori

Aumenta la capienza

Per il basket 9.500 posti

L'attuale Futurshow Station risale al 2008. Una nuova porzione di curva porterà la capienza a 9.500 posti a sedere (oggi sono 8.600) per le partite di basket. Fino a quindicimila per i concerti

Al posto dei parcheggi

Un'area commerciale

All'esterno dell'impianto, dove oggi ci sono i parcheggi, sorgerà un'area commerciale. Previsti anche un parcheggio sotterraneo e un collegamento diretto tra la stazione e l'arena

Si parte questa estate

Gli interventi sulle strade

Stanziati dodici milioni di euro per un rinnovamento della viabilità nell'area. Il progetto ha avuto il via libero dei Comuni di Casalecchio e Zola. Domani l'accordo sarà presentato in Provincia



Il palasport e la riqualificazione

Claudio Sabatini all'interno della Futurshow Station mentre illustra i cambiamenti nei seggolini delle tribune. Quel restyling, effettuato nell'estate 2008, è stato seguito nell'aprile 2009 dalla conferenza stampa di presentazione della riqualificazione esterna: il progetto (nel tondo) è stato curato dall'architetto giapponese Shigeru Ban



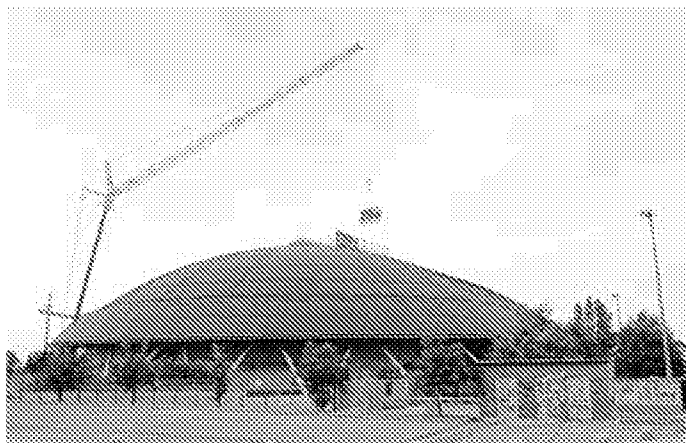
Attorno alla Futurshow Station nascerà un polo multifunzionale unico in Italia **Domani la firma per lo sviluppo della "Zona B"**

Dopo l'approvazione da parte delle assemblee dei diversi enti coinvolti, domani verrà sottoscritto tra Provincia di Bologna, Comuni di Casalecchio e Zola Predosa, Unione di Comuni Valle del Samoggia, l'accordo territoriale per il Polo funzionale zona B di Casalecchio di Reno. La sede è quella della Provincia, a Palazzo Malvezzi a Bologna, dove subito dopo la firma verrà illustrato il progetto di riqualificazione dell'area Futurshow Station.

Un intervento, ricordano le istituzioni,

che darà vita a un polo multifunzionale unico in Italia e situato in una posizione strategica centrale rispetto alle direttrici nord-sud ed est-ovest.

Alla firma sono chiamati Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia di Bologna, Simone Gamberini, sindaco di Casalecchio di Reno, Stefano Fiorini, sindaco di Zola Predosa, Augusto Casini Ropa, presidente Unione dei Comuni Valle del Samoggia, Claudio Sabatini, Real Station.

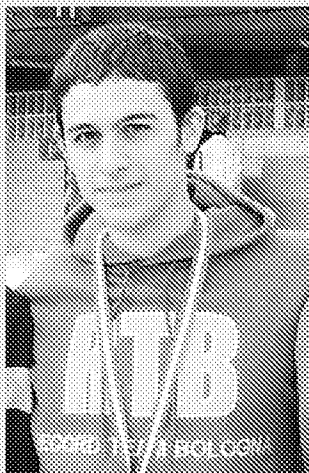


La Futurshow Station di Casalecchio

NUOTO Sarà premiata a Roma il 6 dicembre Uisp Record Team ancora regina del pinnato in Italia

Tutto pronto per la premiazione di sabato 6 dicembre prossimo alla sede della FIP-SAS Nazionale di Roma, dove la UISP Record Team Bologna riceverà il premio quale miglior società italiana 2010 di nuoto pinnato. Il Presidente della società bolognese **Davide Steccanella** riceverà dalle mani del Presidente del Settore Nuoto Pinnato **Carlo Allegrini** la coppa quale vincitrice della Tabella di Merito FIP-SAS 2010, la speciale classifica che somma tutti i punti conquistati dagli atleti delle varie società ai campionati italiani in vasca e in acqua libera. Questa speciale tabella, che assegna lo scudetto del nuoto pinnato italiano, tiene conto solo dei migliori 8 piazzamenti degli atleti partecipanti alle manifestazioni federali, sia di categoria che assolute. Nella stessa premiazione il tecnico della Record Team **Federico Nanni** riceverà la coppa quale miglior

allenatore italiano per l'annata 2010. È la seconda volta consecutiva che la società bolognese vince lo scudetto del nuoto pinnato e il titolo di Campione d'Italia, oltre a quello di miglior Tecnico dell'anno. Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente del CONI Provinciale **Renato Rizzoli** e da quello della FIP-SAS bolognese **Donato Puggioli** che sperano nel 2011 per una riconferma del primato italiano della società targata UISP.



Davide De Ceglie

Nuoto pinnato Sabato la premiazione a Roma. E Nanni si conferma miglior tecnico italiano

Uisp Record Team, uno scudetto tira l'altro

» Bologna

TUTTO E' PRONTO per la premiazione di sabato prossimo. La Uisp Record Team Bologna sarà premiata nella sede romana della Fipsas quale miglior società italiana di nuoto pinnato per questa stagione. Il presidente della Uisp Record Team, Davide Steccanella, riceverà il premio dalle mani del presidente del settore nuoto pinnato Carlo Allegrini. La coppa viene assegnata, a fine stagione, sulla base di una tabella di merito stilata sulla base di una classifica che somma tutti i punti conquistati dagli atleti ai campionati italiani in vasca

e in acqua libera. In pratica si tratta di uno scudetto per il pinnato.

NELLA STESSA premiazione il tecnico della squadra, Federico Nanni, riceverà la coppa quale miglior allenatore italiano per l'anno 2010. È la seconda volta consecutiva che la società bolognese porta a casa tanto lo scudetto del pinnato quanto quello di miglior tecnico dell'anno.

Il presidente del Coni di Bologna, Renato Rizzoli e il numero uno della Fipsas delle Due Torri, Donato Puggioli, sono pronti a congratularsi, in prospettiva futura, per un fantastico tris.

